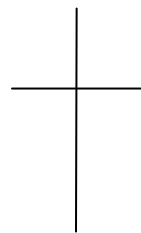


Suore di Gesù buon Pastore – Pastorelle
Casa generalizia
Via L. Umile 13 – 00144 ROMA
Tel. 06.5262099 Fax 06.5291408



Ieri, pomeriggio, 24 giugno 1997, alle ore 17.30 ca., inaspettatamente, è tornata alla casa del Padre, la nostra sorella

sr. GINETTA PISTOIA
di 72 anni di età e 40 di vita religiosa.

Nata ad **Albaredo d'Adige** (VR) il 29.08.1924, entrò in congregazione il 12.07.1957 portandosi come bagaglio anche la chitarra, cosa insolita per quegli anni. Nella Casa Madre di Albano trascorse gli anni del postulato e del noviziato. Emise la prima professione il 03.09.1960 e cinque anni dopo quella perpetua. Subito dopo la professione venne inviata a **S. Lucia di Fiamignano** (RI) dove aveva già fatto un'esperienza apostolica durante il postulato e, in quella comunità trascorse tutta la sua vita come Pastorella.

Era una sorella semplice, aperta, accogliente, amante della vita e capace di contagiare gli altri con la sua gioia di vivere. Contenta e grata a Gesù Buon Pastore per la vocazione ricevuta, si dedicava con passione al popolo di Dio.

A S. Lucia conosceva tutti e per tutti aveva una parola di conforto, di incoraggiamento, di speranza. E tutti la conoscevano, non solo a S. Lucia, ma nel Cicolano che, nei primi anni del suo apostolato, ha percorso innumerevoli volte per portare i soccorsi ONARMO a quella popolazione allora veramente bisognosa. Negli incontri ecclesiali e nei momenti di festa diventava animatrice di gioia e volentieri accompagnava con la chitarra i canti popolari, aggiungendone in semplicità qualcuno del suo "vecchio repertorio", sempre gradito.

Da qualche tempo soffriva di una forma di bronchite asmatica unita a problemi cardiaci sopportati con pazienza, senza mai lamentarsi.

Dall'aprile scorso si trovava nella comunità di Casa Madre; in questo periodo è stata ricoverata all'Ospedale "Regina Apostolorum" per accertamenti e cure più appropriate. Era obbediente ai medici e alle infermiere, perché desiderava guarire bene e tornare fra la sua gente.

Ieri mattina, alla visita di controllo, il medico l'aveva trovata abbastanza bene e le disse che avrebbe potuto tornare nella sua comunità: era felice. All'ora della merenda era scesa come il solito nella sala della comunità, poi si era ritirata nella sua stanza. Una telefonata, giunta per lei contemporaneamente al segnale di cena, consigliò la sorella di recargliela in stanza e la trovò addormentata nel Signore. Poco dopo il medico accertava il decesso per ictus cerebrale.

Lei che sovente richiamava a sé e agli altri il pensiero dell'eternità, certamente avrà approfittato di questo tempo per prepararsi all'incontro con il Buon Pastore. Ricordava ripetutamente la gioia di una "bella confessione" fatta qualche giorno prima e ringraziava per ogni piccola cosa, come chi sta per prendere commiato. Confidiamo che sr Ginetta veda già il volto del Buon Pastore e possa continuare a suonare e cantare la sua gloria, tuttavia in spirito di comunione, offriamo per lei abbondanti suffragi.

Sr. Giuseppina Alberghina
Superiora generale

Roma, 25 giugno 1997